

L'era della distrazione Così l'online ci trasforma in pensatori superficiali

Lotti: «L'iperconnessione sta modificando i nostri circuiti neurali
È in atto una trasformazione antropologica e noi la stiamo sottovalutando»

FEDERICA GREGORI

L'ha detto persino Tim Cook, ceo di Apple: stiamo esagerando con i nostri device. Se al mondo ci sono più schede Sim che esseri umani, se passiamo online sei ore in media al giorno e ogni secondo entra nelle nostre case una mole di dati pari a tre Biblioteche Centrali Nazionali di Firenze, da iperconnessi che siamo diventiamo anche più sapienti? Se l'è chiesto Lisa Lotti, giornalista e inviata per Presadiretta, nel libro "8 secondi. Viaggio nell'era della distrazione", edito da **Il Saggiatore**. «Il problema dell'iperconnessione l'ho sentito inizialmente su me stessa. Non ero risucchiata nei social, non avevo twitter, tuttora non ho Instagram» racconta l'autrice che sarà all'Antico Caffè San Marco il 28 maggio alle 17.30. «La mia attenuante è stata sempre quella di leggere cose molto interessanti. Mi assolvevo: stavo leggendo un articolo del New Yorker, mica niente! Ma ho capito che c'era qualcosa che non andava quando ho realizzato che poi non ricordavo nulla: avevo acquisito una serie di informazioni che non diventavano mai conoscenza, mi sembrava di sapere ma in realtà non fissavo alcunché. Mi ha inquietato. A tutte quelle ore passate in rete non corrispondeva una qualità del mio pensiero, anzi: la tipologia di questo era diventata banale, superficiale. È questa la trappola della rete».

Passiamo da una chat a un link, magari lavorando o studiando, convinti di essere multitasking: in realtà, spiega Lotti, il nostro cervello non è fatto per fare due cose contemporaneamente. Risucchiati, bombardati, "info-obesi" come siamo, non ci rendiamo conto che lo smartphone catalizza l'attenzione perfino quando è spento. «È una vera trasformazione antropologica quella in atto, e la stiamo sottovalutando. Ciò che provocano in noi queste tecnologie è molto più profondo di quanto crediamo, e lo spiegano bene i neuroscienziati: i nostri circuiti neurali si stanno modificando, e mentre alcune sfere, come velocità e praticità, si rafforzano, quelle che presiedono alle attività elaborative e riflessive si indeboliscono. In più, crediamo che tutto sia semplice, a portata di clic, mentre la fatica è fondamentale nei processi formativi. Alla fine diventiamo pensatori superficiali: se non sappiamo più porci domande, se non sappiamo mettere le cose in relazione è perché non alleniamo più il pensiero critico. Ci limitiamo solo a reagire a degli impulsi».

«È sbagliato però pensare di eliminare internet - sottolinea Lotti - è utopia ed è anche sciocco: ma possiamo allenare il pensiero lento, quello critico, che ci fa da grillo parlante. La lettura dei libri, ad esempio, ti rende i pensieri più sofisticati e profondi, è esperienza: quando t'immergi dentro qualcosa, una musica a un concerto, una passeggiata, quando sei den-

tro a qualcosa veramente e non sei in un altrove, i pensieri diventano più interessanti, meno banali. Non esistono scorciatoie: occorre tornare a fare fatica, che è generativa e fondativa della tua persona. Tutta questa informazione è confusione e addizione: un radar, una bussola te la puoi creare solo tu. Trovare un baricentro e strutturarti è una forma di salvezza». —



La copertina di "8 secondi" (Il Saggiatore)

«Passavo ore in rete a leggere articoli ma non fissavo nulla
Il libro "8 secondi" è partito da qui»

IL PICCOLO



Tutti gli eventi di "Scienza e Virgola" sono gratuiti previa registrazione. Per consultare il programma completo e prenotarsi sul sito www.scienzaevirgola.it

LISA IOTTI
IL 28 MAGGIO, ALLE 17.30, ALL'ANTICO
CAFFÈ E LIBRERIA SAN MARCO

26 MAGGIO 16.30-17.30

TEATRO MIELA E ONLINE

Scienza e discriminazione



Razzismo e pregiudizi di genere sono ancora vivi nel mondo scientifico: ne discutono lo scrittore Paolo Giordano e la giornalista Angela Saini autrice di libri sul tema. L'evento, in calendario il 26 maggio alle 16.30, si svolgerà in modalità ibrida e sarà trasmesso anche sul canale youtube della manifestazione: bit.ly/SeV_SISSA.

27 MAGGIO 20.00-21.00

TEATRO MIELA

Einstein Forever



Einstein oggi è un'icona pop il cui ricordo, invece che affievolirsi, va ad aumentare di anno in anno: dalle onde gravitazionali alla prima immagine del buco nero, molte delle nuove scoperte della fisica non fanno che confermare le sue teorie. Un monologo sullo scienziato più famoso di tutti i tempi di e con Gabriella Greison il 27 maggio alle 20 al Teatro Mielà. Una produzione MI&lab.

IL PICCOLO

28 MAGGIO 20.00-21.00

TEATRO MIELA

Stelle scadenti



"Stelle scadenti. Inquinamento da megacostellazioni artificiali" è il titolo dell'incontro con Roberto Trotta, astrofisico della Sissa, e il regista Gigi Funcis sulla nascita di Libra, spettacolo nell'ambito del Sissa Summer Festival 2021, sull'aumento dei lanci di satelliti artificiali, finte stelle che creano problemi allo studio del Cosmo.

29 MAGGIO 19.15-21.00

TEATRO MIELA

Marie Curie. Pioniera. Ribelle. Genio



Il 29 maggio, alle 19.15, il Teatro Miela ospiterà la proiezione del film di Marie Noëlle che racconta gli anni più turbolenti nella vita di Marie Curie: la prima docente donna alla Sorbona, la prima donna a vincere il Premio Nobel per la Fisica e, a tutt'oggi, la sola donna ad aver vinto due Nobel in due categorie diverse. A cura di Casa del Cinema.

29 MAGGIO 18.00-19.00

TEATRO MIELA

Danzare nella tempesta



L'immunologa Antonella Viola presenta il suo ultimo libro "Danzare nella tempesta. Viaggio nella fragile imperfezione del sistema immunitario" edito da Feltrinelli. Con lei sul palco lo scrittore Paolo Giordano per tracciare una mappa che aiuti a orientarsi in un mondo rivoluzionato dalla pandemia. A moderare l'evento Guido Corso, direttore della sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia.

30 MAGGIO 18.30-19-30

ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

Cambiamento climatico



Il giornalista scientifico Jacopo Pasotti presenta il suo ultimo libro "Cambiamento climatico, perché avviene, come avviene, cosa fare", edito da Scienza Express. Un evento che, con parole e immagini, racconta come gli scienziati hanno scoperto il riscaldamento globale moderno, dovuto alle attività umane. Modera Luigi Civalleri.